

COMUNICATO STAMPA

RICOSTRUZIONE DEL RIFUGIO TONINI A BALSEGA DI PINÈ: IL CONCORSO DI PROGETTAZIONE PREMIA LO STUDIO RIGONSIMONETTI

Presentato oggi in SAT il progetto vincitore e il percorso verso il nuovo rifugio

Sarà un edificio capace di esprimere continuità con la storia del Tonini, affrontando al tempo stesso le sfide contemporanee della sostenibilità, dell'accessibilità e della qualità architettonica.

È lo studio RigonSimonetti di Vicenza ad aggiudicarsi il concorso di progettazione per la ricostruzione del Rifugio “Giovanni Tonini”, storica struttura dell’Altopiano di Piné distrutta da un incendio nel 2016. Questa mattina, allo Spazio Alpino della SAT, sono stati presentati il progetto vincitore, i criteri che hanno guidato la selezione e i prossimi passaggi dell’iter che porterà alla realizzazione del nuovo rifugio. Il prossimo passo, ora, sarà la stesura del progetto definitivo ed esecutivo, con l’obiettivo di avviare il cantiere nella prima finestra utile, compatibilmente con le tempistiche autorizzative e la logistica. Alla selezione hanno partecipato ben **130 studi di cui due provenienti da Austria e Finlandia**, un dato che testimonia l’interesse per il progetto e la validità della scelta concorsuale. Dopo una prima fase di valutazione sono stati

Società degli Alpinisti Tridentini APS

via Giannantonio Manci, 57 - 38122 Trento - Tel. 0461 981871 - sat@sat.tn.it - www.sat.tn.it - PEC: sat@pec.sat.tn.it
Associazione di promozione sociale - Sezione del Club Alpino Italiano - Codice Fiscale 80003990225 - Partita Iva 00438280224

individuati i finalisti, tra i quali la giuria ha scelto il progetto dello studio RigonSimonetti. Al **vincitore** spetta l'incarico di redigere il **Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE)**. La graduatoria finale, di alto livello qualitativo, è così composta:

1° POSTO

Arch. Francesco Rigon Capogruppo (Vicenza); Arch. Margherita Simonetti (Verona); Arch. Filippo Brutto (Verona); Ing. Federico Saccarola (Venezia); Per. Ind. Andrea Giangilio; Arch. Claretta Mazzonetto (Venezia).

2° POSTO

Arch. Alvise Rittà-Ziliotto Capogruppo (Padova); Arch. Elisa Monaci (Firenze); Ing. Alberto Perli (Padova); Ing. Federico Rampazzo (Padova); Arch. Aljosa Marcovic (Padova).

3° POSTO

Arch. Andrea Castellani Capogruppo (Verona); Ing. Paolo De Beni (Verona) Ing. Fabrizio Palmitesta (Verona); Ing. Francesco Gori (Verona); Arch. Pedro Maria Canelas Simoes Ribeiro (Portogallo); Ing. Sveva Brignani (Brescia).

4° POSTO

Arch. Riccardo Pedrazzoli Bonvecchio Capogruppo (Bologna); Ing. Daniele Veber (Trento); Ing. Roberto Recla (Trento); Arch. Francesca Lavarini (Verona).

5° POSTO

Arch. Alessandra Fasanaro OD'A OFFICINA D'ARCHITETTURA SRL(Napoli); Arch. Giovanni Aurino OD'A (Napoli); Arch. Francesca Tufano OD'A (Napoli); Ing. Raffaele De Rosa (Napoli); Arch. Luigi Ruggiero (Napoli).

Il Rifugio Tonini, inaugurato nel 1972 e donato successivamente alla SAT dalla famiglia Tonini, era stato ristrutturato negli anni 1999–2000 e nuovamente nel biennio 2010–2011. Nel 2016 un incendio lo aveva completamente distrutto.

Società degli Alpinisti Tridentini APS

via Giannantonio Manci, 57 - 38122 Trento - Tel. 0461 981871 - sat@sat.tn.it - www.sat.tn.it - PEC: sat@pec.sat.tn.it
Associazione di promozione sociale - Sezione del Club Alpino Italiano - Codice Fiscale 80003990225 - Partita Iva 00438280224

Technical
Partner



Sustainable
partner



Partner



Partner



“Oggi, la ricostruzione del Rifugio Tonini compie un passo decisivo, e lo fa attraverso uno strumento, il concorso di progettazione, che per la SAT non è solo una procedura tecnica, ma una scelta culturale – ha affermato **il presidente SAT, Cristian Ferrari**. - Dopo il Pedrotti e il Graffer continuiamo su questa strada perché crediamo che il confronto tra idee, esperienze e professionalità diverse sia il modo migliore per ottenere qualità architettonica, partecipazione e trasparenza. È un metodo che apre prospettive, valorizza il territorio e restituisce alla comunità progetti solidi, condivisi e all'altezza dei luoghi in cui sorgeranno”.

Soddisfatto anche **il sindaco di Baselga di Piné, Alessandro Santuari**, che evidenzia il significato della ricostruzione per la comunità e per l'altopiano: “C'è grande entusiasmo per l'esito del concorso di progettazione: finalmente, dopo dieci anni dal tragico incendio, il nuovo Rifugio Tonini ha un volto. Questo risultato è il frutto di una straordinaria collaborazione tra SAT, ASUC proprietarie, Comune e Provincia. Grazie a questa sinergia siamo riusciti a individuare linee guida progettuali per arrivare ad una soluzione non solo architettonica, ma che confidiamo saprà parlare nuovamente al cuore degli amanti della montagna, rispettando profondamente la natura del luogo e la sua storia. È un impegno che abbiamo assunto e portato avanti pensando alla storia e alle future generazioni: restituire al Lagorai il suo presidio d'eccellenza, integrando perfettamente innovazione e memoria. E vedere 130 proposte progettuali dimostra il peso dell'importanza di questa opera. Un pensiero dal cuore ed un abbraccio ai famigliari di Chiara Tonini, recentemente scomparsa, che tanto aspettava questa notizia”.

Un ruolo centrale è stato svolto anche dagli **Ordini degli Architetti e degli Ingegneri**, partner del Comune e della SAT nel percorso del concorso. Così **Marco Piccolroaz, presidente Ordine Architetti della Provincia di Trento**: “La presentazione dell'esito del concorso di progettazione per il nuovo rifugio Tonini rappresenta, nuovamente, l'impegno della SAT a guardare al rinnovamento delle proprie strutture con uno sguardo consapevole. L'Ordine degli Architetti della provincia di Trento ha sempre supportato la SAT nella sua decisione di utilizzare il concorso di progettazione già dal 2022 con il Rifugio Pedrotti e poi nel 2024 con il Rifugio Graffer. Il nuovo Rifugio Tonini rappresenta una sfida 'nuova' per la sua situazione che ne configura, in assoluto, un nuovo edificio. Siamo convinti che queste tre esperienze rappresentino in modo significativo la via *trentina* di guardare al futuro delle strutture ricettive di alta quota”.

Società degli Alpinisti Tridentini APS

via Giannantonio Manci, 57 - 38122 Trento - Tel. 0461 981871 - sat@sat.tn.it - www.sat.tn.it - PEC: sat@pec.sat.tn.it
Associazione di promozione sociale - Sezione del Club Alpino Italiano - Codice Fiscale 80003990225 - Partita Iva 00438280224

Technical
Partner



Sustainable
partner



Partner



Partner



IL PROGETTO VINCITORE

Il progetto vincitore porta la firma dello studio RigonSimonetti, composto dagli architetti Francesco Rigon (capogruppo), Margherita Simonetti e Filippo Brutto, insieme al gruppo tecnico Bim Design Group, con l'architetta Claretta Mazzonetto, e agli ingegneri Federico Saccarola e Andrea Giangilio.

“Il progetto – **ha spiegato l’architetto Francesco Rigon** – nasce da una riflessione profonda sul rapporto tra architettura e paesaggio, tra tradizione alpina e linguaggio contemporaneo, tra memoria del luogo e nuove esigenze funzionali. L’approccio progettuale è guidato da valori quali sobrietà, rispetto del contesto, misura e qualità, elementi centrali della migliore architettura d’alta quota”.

Il nuovo Tonini si presenta come un’architettura sobria e radicata, capace di inserirsi nel paesaggio con la naturalezza delle strutture d’alpeggio circostanti, ma al tempo stesso immediatamente riconoscibile per chiarezza compositiva e precisione costruttiva. Grande attenzione è dedicata al rapporto con Malga Spruggio, che diventa riferimento tipologico e formale. “La nuova struttura ricalca il sedime del precedente rifugio e instaura un forte dialogo con la vicina Malga Spruggio – **ha proseguito Rigon** – riprendendone la forma allungata, il rapporto tra legno e pietra e l’impostazione tipologica. Una parte delle pietre del vecchio Tonini sarà recuperata e integrata nel nuovo basamento minerale, mantenendo così un legame materiale e simbolico con la sua storia. È un modo per restituire al luogo la memoria del rifugio originario, trasformando ciò che resta in una base solida per il futuro”.

Il recupero della preesistenza non è soltanto simbolico: la pietra antica sarà infatti “annegata” nel nuovo basamento in calcestruzzo aerato, restituendo nel profilo irregolare della fondazione l’eco fisica dei ruderi del rifugio distrutto nel 2016. L’architettura introduce inoltre elementi che valorizzano l’esperienza degli ospiti: le finestre delle camere, piccoli “occhi” orientati verso la valle, con scuri bianchi e azzurri che si sollevano come palpebre; e, al piano terra, una sala passante che mette in relazione visiva il pendio a sud con la malga a monte. Dal punto di vista costruttivo, il rifugio combina i materiali della tradizione alpina (pietra e legno) con tecniche avanzate di prefabbricazione, necessarie per ridurre i tempi di cantiere e affrontare le difficoltà operative in quota. L’assetto funzionale è compatto e razionale, pensato per

Società degli Alpinisti Tridentini APS

via Giannantonio Manci, 57 - 38122 Trento - Tel. 0461 981871 - sat@sat.tn.it - www.sat.tn.it - PEC: sat@pec.sat.tn.it
Associazione di promozione sociale - Sezione del Club Alpino Italiano - Codice Fiscale 80003990225 - Partita Iva 00438280224

minimizzare il consumo di suolo e l'impatto sul versante. Il risultato è un edificio capace di esprimere continuità con la storia del Tonini, affrontando al tempo stesso le sfide contemporanee della sostenibilità, dell'accessibilità e della qualità architettonica.

Dalla relazione tecnico-illustrativa sono emersi i seguenti elementi chiave:

- due livelli fuori terra e un piano interrato
- ospitalità per 24 posti letto e spazi dedicati al gestore
- sala da 54 posti, bar e cucina con accesso diretto al plateatico
- struttura ibrida: basamento in pietra e calcestruzzo + volume superiore in legno
- forte integrazione paesaggistica con Malga Spruggio
- riuso della pietra del vecchio rifugio
- sistemi costruttivi prefabbricati per una cantierizzazione stimata in 5–6 mesi
- impianto ibrido (pompa di calore + biomassa) e fotovoltaico da 25,8 kWp
- prestazioni energetiche in classe A+

LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA, TEMPI E COSTI

Eterogenea e qualificata la giuria esaminatrice, composta da **Alessio Trentini**, commissario rappresentante per SAT; dall'architetto **Andrea Piccioni**, in rappresentanza della Provincia autonoma di Trento; dall'architetto **Giuseppe Zeni**, per il Comune di Baselga di Piné; dal professor architetto **Franco Tagliabue**, designato dall'Ordine degli Architetti della provincia di Trento e successivamente nominato presidente della giuria; e dall'ingegner Claudio Sartori, in rappresentanza dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento.

A sintetizzare le ragioni della scelta del progetto vincitore è il presidente della giuria, Franco Tagliabue: “La qualità media delle proposte era molto elevata, e questo ha reso il lavoro della giuria lungo e articolato. Il progetto vincitore si distingue per l'equilibrio tra tradizione e contemporaneità, per il rapporto misurato con il paesaggio e per la capacità di reinterpretare in chiave attuale la tipologia del rifugio alpino. È un edificio sobrio e accogliente, costruito con i materiali della tradizione – pietra e legno – e al tempo stesso tecnicamente adeguato e pronto a essere realizzato in un contesto difficile come quello del

Società degli Alpinisti Tridentini APS

via Giannantonio Manci, 57 - 38122 Trento - Tel. 0461 981871 - sat@sat.tn.it - www.sat.tn.it - PEC: sat@pec.sat.tn.it
Associazione di promozione sociale - Sezione del Club Alpino Italiano - Codice Fiscale 80003990225 - Partita Iva 00438280224

Tonini. Il valore combinato di questi elementi ha fatto emergere la proposta come la più completa e convincente".

Ancora, **Tiziano Chiogna, coordinatore del concorso**, ha evidenziato l'ampia e diversificata partecipazione, con **130 candidature** provenienti da tutto il territorio nazionale e anche dall'estero. La presenza più consistente è arrivata dalla Lombardia con 23 partecipanti, seguita da **Trentino** (21), **Veneto** (19) ed **Emilia-Romagna** (13), confermando il forte interesse delle regioni con maggiore tradizione progettuale e alpina. Numerose anche le proposte da **Toscana** (11), **Piemonte** (7) e **Lazio** (9). Altre regioni hanno contribuito con numeri più contenuti ma comunque significativi: **Marche** (4), **Puglia** (2), **Umbria** (2), **Bolzano** (5), **Friuli-Venezia Giulia** (2), **Liguria** (1) e **Sicilia** (1). Presenti anche candidature dall'estero, con progettisti provenienti da **Austria** e **Finlandia**, a testimonianza dell'interesse internazionale verso un intervento inserito in un contesto di grande valore paesaggistico. "Nel complesso – ha rilevato Chiogna - la distribuzione geografica conferma il carattere **nazionale e transfrontaliero** del concorso, capace di richiamare studi con competenze e sensibilità diverse, e di elevare ulteriormente la qualità del confronto progettuale".

Quanto alla definizione dettagliata dei costi, questa sarà parte integrante della prossima fase progettuale. "Nella redazione del progetto definitivo ed esecutivo verranno sviluppate le stime economiche puntuali, in linea con i livelli prestazionali richiesti e con le condizioni di realizzazione – **ha evidenziato il presidente della SAT, Cristian Ferrari** – Questo ci consentirà di accompagnare la SAT e il Comune sia nella programmazione finanziaria sia nella pianificazione esecutiva dell'intervento. Già nella fase concorsuale è stato definito un quadro economico chiaro entro cui gli studi erano chiamati a operare. La base di riferimento era una stima parametrica dei volumi del nuovo edificio, dalla quale è derivato un limite massimo di spesa per la sola costruzione del rifugio fissato a 1.760.000 euro, soglia che i progetti non potevano superare. Considerando tutte le altre voci necessarie – spese tecniche, oneri, allacciamenti, logistica in quota, sicurezza e imprevisti – il quadro economico complessivo è oggi stimato tra 2 e 2,5 milioni di euro.

Società degli Alpinisti Tridentini APS

via Giannantonio Manci, 57 - 38122 Trento - Tel. 0461 981871 - sat@sat.tn.it - www.sat.tn.it - PEC: sat@pec.sat.tn.it
Associazione di promozione sociale - Sezione del Club Alpino Italiano - Codice Fiscale 80003990225 - Partita Iva 00438280224



Si tratta di valori preliminari, che saranno definiti con precisione al termine del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE). Per quanto riguarda il finanziamento, la normativa prevede che, trattandosi di un rifugio alpino, la Provincia autonoma di Trento possa concorrere fino al 70% della spesa complessiva detratto quanto già ricevuto dall'assicurazione. Il contributo pubblico, insieme alle risorse della SAT e al sostegno assicurativo connesso all'incendio del 2016, permetterà di costruire un piano finanziario solido e sostenibile, accompagnando con responsabilità l'intero percorso di ricostruzione”.

Accanto agli aspetti economici e tecnici, una prospettiva complementare è quella del sostegno assicurativo, fondamentale nel processo di rinascita del rifugio. **Claudio Gava, direttore dei Servizi Liquidativi di ITAS Mutua**, ha ricordato come “la gestione del sinistro del Rifugio Tonini rappresenti al meglio la funzione sociale dell'assicurazione: la corretta impostazione della polizza, frutto della collaborazione tra l'agenzia e la SAT, e la tempestività nell'accertamento dei danni, unita alla volontà di contenere i tempi di liquidazione, hanno permesso di offrire risposte concrete. È la testimonianza della vocazione mutualistica di ITAS a sostegno del territorio e delle sue comunità”.

Trento, 15 gennaio 2026

Società degli Alpinisti Tridentini APS

via Giannantonio Manci, 57 - 38122 Trento - Tel. 0461 981871 - sat@sat.tn.it - www.sat.tn.it - PEC: sat@pec.sat.tn.it
Associazione di promozione sociale - Sezione del Club Alpino Italiano - Codice Fiscale 80003990225 - Partita Iva 00438280224

Technical Partner



Sustainable partner



Partner



Partner

